

# IL CROCIATO

## Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione  
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

INSERZIONI. — Comunicati vari nel corpo del giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 30 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Direzione  
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetti si intendono rinnovati.

Asi corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i piegini non affrancati.

Anno IV. — N. 67

Nonne levant animos laudes quas carmina fundunt  
In cruce signatos fura quod alma tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:  
Quae vict mundum, vincat et ipsa modo.  
Petrus Archiep. Utinae.

Martedì 24 Marzo 1903

### Socialisti e... azione sociale.

Di tanto in tanto si sente ricordare il tal circolo di socialisti, il tal gruppo di socialisti, e qua e là le mene, le proposte di certi socialisti. Si è portati naturalmente a pensare: Come vennero su quei circoli lì, quei gruppi, quei socialisti? E' il frutto di una convinzione intima, profonda? dello studio sereno della bontà delle cause? Che è?

Nel paese A, è Meo, uomo fatto, ma ancora in buonissima età. Il padre lo aveva lasciato padrone di una sostanza considerevole; ma la irrequietezza, la smania di voler abbracciare e arrischiare troppo, la poca regola, in breve gli han fatto dar fondo a tutto. Trovandosi così al verde, Meo pensò darsi al socialismo. Dei grulli ce ne son dappertutto. Trova una mezza dozzina di giovanotti imberbi, scioperati, ai quali comunica le nuove idee; un po' di Avanti!, e un po' di Asino, soprattutto, ed eccoti il circolo socialista bell'e formato!

Nel paese B, è Matteo. Aveva studiato un po' e ottenuto anche un impiego. Ma, che è? che non è? un bel dì si vede messo alla porta. Da quel dì Matteo è divenuto un socialista arrabbiato. Retorica non gliene manca; riesce a trar dalla sua i soliti sfaccendati e tristi che non mancano in nessun luogo; ed ecco lì il gruppo di socialisti, e il paese in mezza rivoluzione.

Nel paese C, è monsignor Taddeo. Una volta aveva influenza e molta; ma poi cominciò a guardar gli altri di alto in basso, e a tenerli come di una natura diversa dalla sua. Anche la pazienza ha un limite; si stancarono, e vollero mostrare che proprio s'infischiarono e di monsignor Taddeo, e di tutta quella sua boria stupida, e nelle ultime elezioni, con sua marcia vergognosa, lo lasciarono in tromba. Da quel dì monsignor Taddeo s'è fatto paladino del socialismo e protettore di socialisti!

C'entrano poi i guasti nella mente e nel cuore, i furbi, desiderosi di montar in alto, gli invidiosi del bene altrui, i fannulloni, che la vorrebbero mangiar a ufo. Elemento prezioso per il socialismo, come ognun vede!

Lo studio interessante che si potrebbe fare sull'origine, e sullo sviluppo di certi circoli, di certi gruppi di socialisti!

L'onorevole Rondani sentì, mi dicono, e con suo gran piacere, che anche in Friuli il socialismo aveva poste le sue tende, venne tra noi per far conoscenza dei nostri bravi pionieri della civiltà nuova, per confortarli nei saliti propositi, per far sì che il sacro fuoco del socialismo tra noi, si tenesse vivo non solo, ma divampasse, e si estendesse quanto più fosse possibile. Come si sa, s'aggiò prima un po' quaggiù; poi, viaggiando magari in 1° classe e in una buona carrozza come un pasciuto borghese, sfidò la brezza della Carnia, e si recò a portar il nuovo verbo lassù. E lassù parlò tanto: parlò a Prato Carnico; a Ovaro; a Ampezzo; a Enemonzo; a Tolmezzo; a Raccolana anche, nel Canal del Ferro. E parlò come poteva parlar lui; scagliandosi cioè contro i preti e il loro mettersi nell'azione sociale; contro la religione; contro la Chiesa; contro il sacramento del matrimonio, propugnando il divorzio, ecc. ecc.; parlò insomma come poteva parlare un buon socialista. E per entrar più facilmente nelle grazie del popolo a Enemonzo, mi dicono, fe' distribuire non so quanti soldi a qualche vedova; a Raccolana poi, misurando coll'occhio l'argine sul Fella, promise di adoperarsi a farlo allungare. Caro, caro!

Il « Campanaro » nel « Piccolo Crociato » dà il fatto suo al Rondani, e mette un po' in campanella i carni che in questa occasione diedero ben poca prova del loro proverbiale buon senso. E sta bene. Ma, mel credete? per me, vi assicuro, ho piacere e tanto, che Rondani abbia fatto quella sua corsa, lassù, e abbia parlato come ha parlato. Così anche i gonzi, se propriamente vogliono restar soli a posta e eternamente, capiran meglio di che natura sia quel socialismo, del quale sentono dire tante cose; così più facilmente potran convincersi che si possono aspettar qualcosa di buono da una società e da individui per i quali non v'è né Dio, né religione, né freno

alcuno; così sapran meglio far il dovuto confronto fra questi nuovi apostoli e i ministri del Dio della fratellanza vera e della vera carità.

Del resto i carni col loro buon senso col loro ingegno fine abbiano a lasciarsi gabbare da questi paraboloni, e credere alle loro hubbole? Via! degli ingenui, dei grulli ce ne sono anche in Carnia. Ma un centinaio di ingenui, di grulli, di tristi anche se volete, non formano poi il popolo carno. Lo giuro io per l'onore di quei buoni e bravi montanari.

Un altro vantaggio lo speriamo fondatamente, ne verrà. Da queste visite, dai disordini che i socialisti fan scoppiare in qua e in là, i nostri sacerdoti si persuaderanno meglio della necessità di promuovere quelle opere che tanto spesso ci vengono raccomandate.

La stampa, colla quale moltiplicar in certo modo noi stessi, e arrivar là dove non tanto facilmente possiamo arrivar colla voce, e far avvertito il popolo degli errori, e preservarlo dalla corruzione, e istruirlo;

la sezione-giovani, i circoli democratici cristiani, con che aver nelle nostre istituzioni dei giovani a modo, istruiti, franchi, senza fantasmi di rispetto umano pel capo;

la società operaia, dalla quale escano poi e la scuola serale, e le conferenze pel miglioramento e nell'agricoltura e nei bovini, e la latteria sociale e la cooperativa. Così anche, facendo un po' rifletter all'aria che spira, più facilmente potranno parlar ai ricchi, e impegnarli ad adoperar in bene e il loro ingegno e la loro influenza.

E gli illusi, e i travitati? Diciamo come il divin Redentore sulla croce, proprio colla maggior intensità di sentimento possibile:

Perdonate loro, chè non sanno quel che si fanno. Del resto quando vedranno che il prete è quello che dev'essere, e l'opera sua, e il suo disinteresse, quando si accorgeranno, o non tarderanno ad accorgersene, che il socialismo non è che una solenne corbellatura, rinsaviranno, non ne dubitate; e nel rinsavire, giudicheranno questi nuovi apostoli come meritano d'essere giudicati.

Alle bestemmie e alle bubbole di Rondani, la « Carnia fidelis », risponda come va veramente risposto, collo scuotersi, e col darsi risolutamente all'opera. Ma come la Carnia, domani o doman l'altro anche il Friuli avrà le visite, in parte le ha già avute, di questa nuova razza di apostoli. Diamoci al lavoro, e tutti, e subito, e a un lavoro intenso. Ogni parrocchia abbia la sua associazione, il suo gruppo anzi di associazioni. Raccolte così le forze in un fascio potente, ci sarà facile spazzare quel che bisogna assolutamente spazzare e rinnovar daverò ogni cosa.

Nemo Nemini.

### Cose di Corte e di Governo

Prinetti si reca a Napoli.

Roma, 23. — Prinetti accompagnato dalla sua signora è partito alle 13,20 per Napoli salutato alla stazione da Alfredo Baccelli, Malvano e da numerosi funzionari del ministero degli esteri.

La bonifica dell'Agro romano.

Roma, 23. — Gli uffici del Senato nominarono quattro Commissari favorevoli a quattro contratti al provetto sulla bonifica dell'Agro Romano, già approvato dalla Camera.

Una smentita.

Roma, 23. — Al Quirinale si smentisce la voce della gravidanza della Regina Elena sparsa in questi giorni da varii giornalisti.

### Parlamento nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Roma, 23. — Presiede Biancheri. Dopo trattato sul disastro di Roccasecca che Balenzano dichiarò occasionato dalla rottura degli argini; sull'energia idraulica della cascata di Tivoli, delle quali disse il medesimo Balenzano, fu fatta una sola concessione nel 1902; e sulla proibizione d'un manifesto invitante a una riunione in favore dell'università di Trieste si fa una lunga discussione sulle ferrovie complementari della Sicilia e sulla direttissima Roma-Napoli, che deve avvicinare il nord al sud d'Italia compresa la Sicilia.

Balenzano dichiara che il governo darà corso al più presto alle deliberazioni già prese dal Parlamento.

CAMERA DEI SENATORI

Roma, 23. — Presiede Biancheri. Segue la discussione sulla municipalizzazione dei servizi. Parlano Colombo Vuelleschi, Giolitti, Canevaro.

### Note e commenti

Sempre loro.

Mercordì, discutendosi alla Camera francese la questione delle Congregazioni religiose, il socialista Pressensé disse che i clericali, pur di combattere la repubblica violano perfino il segreto confessionale, e citò il caso del padre Dulac, il quale nel processo contro Picquart rivelò il nome di una donna saputo solo in confessione.

Chi lo avrebbe detto in confessione sarebbe stato il gen. Pellieux. Ora il conte De Mun ricorda nel *Gaulois* che ancora nel 10 gennaio 1900 fu resa nota una smentita a questa accusa fatta dal gen. Pellieux stesso. E il De Mun riporta di nuovo il testo della lettera, nella quale il gen. Pellieux dichiara di non aver mai avuti rapporti col padre Dulac.

Era dunque un'accusa del 1900 smentita categoricamente nel 900 stesso. A tre anni di distanza peraltro il socialista crede poter rinnovare l'accusa; e la rinnova. Ma viene smentita ancora categoricamente. Adesso, il socialista aspetterà ancora uno o due anni e poi tornerà all'accusa... Ah, quella lettera del Pellieux perchè non si disperde, non si distrugge?

Sempre gli stessi.

Giorni sono un brutto fattaccio correva nei giornali di parte avversa. Una monaca a... Monaco di Baviera aveva avvelenato per gelosia due o tre persone. La notizia fu come un manicomio per certe bocche, e l'Asino saltò tre volte in segno di allegria.

Sapete ora di che si tratta? Si tratta di una donna qualunque — nè monaca nè monacina — che prestava servizio in qualità di direttrice nell'istituto governativo Max Joseph Austalt di Monaco, fondato per le figlie di vecchi impiegati. Ma l'essere direttrice di un educando femminile, la fece credere subito una suora; e per suora passò a traverso la stampa anticlericale, vogliosa di riempire il più possibile la cronaca nera.

Sempre gli stessi!

Sempre quelli.

Apriti cielo! A Berlino una giovane suora — belluccia, paffutella anzichè — fila un idillio con un giovane dottorichio color di rosa. E, tanto è bello l'idillio, che decidono troncarlo suicidandosi assieme.

Il giorno stesso la stampa porta a caratteri maiuscoli e gli strilloni gridano: « Il suicidio di un medico e di una suora ». E la notizia fa il giro del mondo... civile a edificazione delle anime pusille e a educazione morale del pubblico cosciente.

Ora, sapete di che si tratta? Si tratta di una cosiddetta « diaconessa delle suore infermiere della Croce Rossa » — nè monaca nè monacina. E per di più protestante.

Ma l'essere « diaconessa », cioè infermiera prenotata dalla Croce Rossa, fece subito nascere il sospetto fosse una suora. Fatta suora, va da sé che doveva essere cattolica. Quindi il giulebbe anticlericale era preparato.

Sempre quelli.

### GIORNALI E GIORNALISTI

Il « Corriere della Sera » querela il « Secolo ».

Milano, 23. — Avendo il *Secolo* accusato il *Corriere della Sera* di essere l'organico degli schiavisti del Benadir, il *Corriere* annuncia di sporgere querela di diffamazione, accordando ampia facoltà di prova.

### Parlamenti esteri

La diminuzione della schiavitù nelle colonie tedesche.

Berlino, 23. — Il direttore coloniale Stuebel fece oggi al Reichstag delle dichiarazioni sullo stato della schiavitù nelle colonie tedesche. La schiavitù decresse e si raddolcì. I figli degli schiavi sono semi-liberi; i figli di questi sono liberi. Nel 1902 ne vennero liberati 2037. L'amministrazione coloniale lavora attivamente per raggiungere la piena abolizione.

Il bilancio dei culti e le missioni religiose e l'ambasciata del Vaticano al Senato Francese.

Parigi, 23. — Dopo brevissima discussione è stato approvato al Senato il bilancio dei culti ridotto a L. 176,500 sulla cifra approvata dalla Camera. Respinge con 182 voti contro 77, la pro-

posta di Delpach, chiedente la soppressione delle sovvenzioni alle missioni religiose all'estero.

Pocsa esaurisce la discussione ed approvasi il bilancio degli esteri.

E' stata respinta con 192 voti contro 82 la proposta di Clemenceau di ridurre di un franco i crediti stanziati nel bilancio per l'ambasciata francese presso il Vaticano.

Delcassé aveva dichiarato che nulla giustificerebbe la soppressione dell'ambasciata suddetta.

### NELLA CINA

Questione di bimetalismo

Londra, 23. — La Cina persiste a voler pagare le indennità in argento, a meno che le Potenze le consentano di percepire i dazi in oro. La questione, delicata e importante, si collega indirettamente colla nota proposta che la stessa Cina ed il Messico hanno fatta al Governo degli Stati Uniti, perchè prenda l'iniziativa di stabilire in tutto il mondo un rapporto fisso tra le monete dei paesi a tipo oro e quelle dei paesi a tipo argento. La Cina, infatti, con la fissazione di tale rapporto potrebbe rimediare alla svantaggiosa condizione in cui si trova di pagare in oro e percepire in argento.

Ad ogni modo la questione del pagamento in oro dei dazi doganali verrà, in un senso o nell'altro, risolta al più presto per potere sollecitare la Cina ad emettere le obbligazioni pel pagamento delle indennità alle Potenze.

I disordini in Aggravano

Londra, 23. — Lo *Standard* ha da Washington che il Governo ha ricevuto dal Ministro a Pechino un rapporto allarmante sull'agitazione in Cina. I disordini si aggravano a Canton ed a Crenang.

### CRONACA DEGLI SCIOPERI

I tipografi romani.

Roma, 23. — Oggi presso le tipografie vi fu un immenso apparato di forze tendendosi ostilità da parte degli scioperanti. Vi fu il solito Comizio. Parlò applauditissimo Faravango, membro del Comitato Centrale di Torino, incoraggiando alla lotta e leggendo infine un telegramma del Comitato Centrale della Federazione francese promettente appoggio agli scioperanti romani.

### ELEZIONI

Elezioni politiche.

Bari, 23. — L'elezione politica nel collegio di Monopoli ha questo risultato complessivo: Iscritti 3837, votanti 2797. Colucci 1147, Ciuffelli 808, Lucci 239, schede contestate nulle 498. Vi sarà ballottaggio.

Elezioni amministrative.

Perugia, 23. — Il partito monarchico è esultante per la splendida vittoria riportata nelle elezioni amministrative.

AGITAZIONE IN ISPAGNA.

Madrid, 23. — L'*Heroldo* dice che il Ministro della Marina assicura esservi un vero complotto nella flotta. L'ammiraglio Valta ha chiesto un'udienza al Re e sarà ricevuto domani.

Il Prefetto durante la passeggiata in città è stato fischiato dagli studenti. La polizia disperse i gruppi.

### La guerra antireligiosa in Francia.

Parigi, 23. — La *Lanterne*, non rinnunziando a quel linguaggio plateale che è una delle sue caratteristiche, seguita ad accusare il clero di congiurare coi suoi intrighi contro la Repubblica.

Dice di sapere di certa scienza che il ministro Combes ha già pronto il decreto per denunciare il Concordato col Vaticano. Il problema della separazione definitiva della Chiesa dallo Stato sta per avere il suo scioglimento. « Tutti i repubblicani saluteranno quel giorno con entusiasmo ».

Ma la *Lanterne* dimentica che in Francia non tutti sono repubblicani, e che anche fra i repubblicani ve ne sono moltissimi che deplorano altamente il contegno ultra-aggressivo del Combes, che ci riporta ai tempi della rivoluzione quando si credeva essere un onore accusare il Clero.

Intanto il *Figaro* che pure è tra i giornali liberali, stamane, ripetendo press'a poco quanto diceva già ieri, teme che la politica del Combes sia per sollevare le più violente passioni e che tenda a gettare il paese in una lotta religiosa che lo turberà profondamente.

Da ogni parte giungono all'arcivescovo di Parigi le proteste dei cattolici, pregandolo di volerle trasmettere al Santo Padre, come dimostrazione d'affetto e di protesta verso chi vorrebbe gettare la Francia in piena guerra religiosa.

### Per gli agricoltori

La coltura del gelso e dei bachi.

Per quest'anno in cui secondo le recenti previsioni pare che i bozzoli abbiano da valere; in questi tempi in cui il povero contadino teme sempre di scoprire tra i suoi gelsi la terribile malattia della diaspis pentagona, per cui possono venire distrutte le sue piante; molto opportuno esce il libro del prof. Pietro Bucci intitolato: La coltura del gelso in rapporto alla gelsicoltura friulana.

In questa pubblicazione l'egregio professore di Pozzuolo ha raccolto quanto meglio si conosce di scientifico e pratico per metterlo in mano di un uomo di campagna. Il suo scrivere è facile e piano e qualunque agricoltore che comprenda l'importanza di una razionale coltura del gelso nella presente economia rurale dovrebbe possederlo.

Perochè in esso egli troverà descritte le varietà e qualità dei gelsi per poterli scegliere al suo bisogno, imparerà a seminare formare ed allevare una piantonaja con le proprie concimazioni.

Qui, il professore insegna come si fa l'investo a occhio, a zufolo, a corona ed a calmella; sostiene ragionevolmente che la moltiplicazione dei gelsi per chi vuole moltiplicare il prodotto dei suoi bachi da seta si debba fare per seme, ma non perciò trascura di spiegare come si fa la moltiplicazione per talee, per polloni affrancati e per propaggine.

In certi punti, pare che prenda per mano il contadino e gli parli sulla profondità e stagioni dell'impianto, sulle qualità del terreno, sul modo di costituire le ceppaje coi gelsi selvatici, di piantare i gelsi nani, le siepi di gelso, i gelsi a prato, i gelsi ad alto fusto, specializzato e misto; sul modo di potare più praticato in Friuli, sulla scaltatura, sulla potatura alla *cappuccina* ed alla *Castaldi*.

Nella seconda parte fa l'analisi delle diverse qualità di gelso e vi adatta tanto la forma di una concimazione a stallatico, quanto a concimi chimici ed a sovescio concimato. Raccomanda di fornire la foglia più acquosa dei gelsi giovani, dei gelsi nani ed a ceppaja, nelle prime due età, quella di alto fusto più nutriente nella terza e quarta età del baco da seta a condizione che la mangi sempre asciutta, e cominciata che sia la sfrondatura d'un gelso si completi e non si lasci a mezzo.

Finalmente dopo aver esposto in tavole sintetiche la quantità di foglia che possono fornire le diverse qualità e forme di gelso a seconda del suo peso e del suo valore nutritivo, in modo che l'agricoltore valga calcolare quante oncie di seme bachi potrà allevare; parla delle diverse malattie di questa preziosa pianta. Ad ogni malattia, di idropisia, di clorosi, della melata, per i casi di brina, di grandine, di licheni e muschi, di cochylys, quando i gelsi sono consociati alla vite, della moria o mal del falchetto (marciume radicale conosciuto dalle rizzomorfie della cancrena o necrosi, della ruggine della batteron e soprattutto della diaspis pentagona, espone i più razionali rimedi.

Questo aureo libretto che per la semplicità pratica con cui il valente professore che onora il simpatico Istituto sa esporre i suoi insegnamenti, io mi auguro, nell'interesse degli agricoltori, di vederlo tra le mani di tutti. Chiunque vuol seguire un metodo razionale di agricoltura, non può trascurare l'importanza del prodotto dei bachi da seta che forma oggi uno dei fattori della prosperità dei nostri contadini.

Agricoltori, la stagione dei bachi si avvicina, vedete prima di disinfettare gli attrezzi poi di provvedervi del buon seme, non quistionate sul centesimo di costo per oncia, ma sulla qualità, più o meno produttiva, selezionata e di esito più sicuro ed adatto all'ambiente che possedete. Guardatevi da certi mediatori che vi promettono troppo, se non sapete altro, seguite nell'acquisto del seme l'esempio degli uomini più avveduti del paese che finora nella bachicoltura furono più fortunati secondo voi. E poi pensate al vivaio, alla piantonaja, alla potatura ed alla concimazione del gelso seguendo gli insegnamenti pratici del bravo professore; perchè, dopo scelto il seme, il cibo unito ad una coltura razionale di

quelle care bestioline, sarà il fattore principale della fortuna che vi aspetta al prossimo mercato dei bozzoli.

TERREMOTO

Cuneo, 23 — Stamane alle ore sette a Cuneo e nelle circostanti vallate si è avvertita una scossa di terremoto ondulatorio.

Kaiserslautern, 23 — Ieri mattina e nel pomeriggio avvertironsi nella parte meridionale del Palatinato Renano, forti scosse di terremoto da Landau a Winden e Woerth.

NEL VENEZUELA

Le dimissioni di Castro non accettate.

Caracas, 23. — Il Congresso si è riunito e nella seduta notturna deliberò ad unanimità di non accettare le dimissioni di Castro.

L'insistenza di Castro.

Caracas, 23. — Castro si rifiuta di ritirare le sue dimissioni e sta preparando un messaggio che spiegherà la sua attitudine.

Pirateria.

New York, 23. — L'Herald ha da Port Spain: L'incrociatore inglese Pallas avrebbe sequestrato la cannoniera venezuelana Restaurador che commetteva atti di pirateria.

La pace firmata.

Montevideo, 23. — Fu firmato il trattato di pace fra il governo e gli insorti.

Notizie estere

Per l'incorporazione dell'isola di Terranova al Canada.

Londra, 23. — Il Morning Post ha da Ottawa 22: nei circoli governativi si tratta seriamente di fare una apertura a Terranova per l'incorporazione di questa colonia al Canada. La principale obiezione a questa incorporazione è la questione della French Shore.

Una elezione politica a Parigi.

Parigi, 23. — Ieri v'è stata nel IX circondario di Parigi l'elezione di un deputato per surrogare il defunto deputato nazionalista Daniel Clutier.

Si attribuisce grande importanza ad una tale elezione anche per la polemica arutasi tra Jaures e Cavaignac.

Il candidato nazionalista Barrès, raccomandato da Deroulède, Cavaignac e da altri caporioni, ebbe voti 3974.

Gabrielle Deville, candidato socialista, ne ebbe 3826.

Soies, candidato repubblicano antimilitarista, ne ebbe 1098.

Poubelle, ex prefetto della Senna, candidato radicale, ne ebbe 564.

Giovanni Martin, candidato socialista intransigente, ne ebbe 409.

Naturalmente venne proclamato il ballottaggio.

Si prevede la vittoria di Deville.

Notizie italiane

L'erede del trono di Sassonia a Napoli

Napoli, 23. — Giunse qui il principe ereditario di Sassonia, marito della principessa Luisa con tre persone del seguito. Alloggia in un grande appartamento al quarto piano al Bertin S'Hotel.

Il Sindaco di Genova colpito da apoplezia

Genova, 23. — Il sindaco avv. Pozzo fu colpito stamane da apoplezia. Versa in gravissimo stato.

Studenti ancora inquieti

Napoli, 23. — Alla Università, essendo pervenuto un manifesto degli studenti di Bologna invitanti a scuotere il giogo del ministro Nasi, gli studenti si riunirono a comizio. Alcuni volevano scioperare altri no. Vi fu molto baccano ma nulla si concluse. Gli studenti si raduneranno domani.

400 anni di reclusione

Torino, 23. — All'Assise è terminato stamane il processo contro i 55 imputati di associazione a delinquere. Complessivamente si distribuirono 402 anni di reclusione. La sentenza produsse sgomento nel gabbione. Le donne strillarono, gli uomini imprecarono. Furono assolti due soli imputati.

Le condizioni di Puccini peggiorate.

Firenze, 23. — Notizie particolari da Torre Lago recano un gran peggioramento nelle condizioni di Puccini. Si sarebbe manifestato nell'illustre maestro, il diabete, oltre a complicazioni nell'arto fraturato, che farebbero temere, non dilungandosi una grave operazione chirurgica.

Incendio sulla «Vettor Pisani».

Roma, 23. — Al Ministero della marina è pervenuto un telegramma da Spezia annunciante che sulla nave «Vettor Pisani» ieri sera si sviluppò un incendio. Sulla «Vettor Pisani» dovrà imbarcarsi l'ammiraglio Mirabello, il quale è stato ricevuto dal Re in udienza di congedo dovendo recarsi in Cina.

Protesta in favore delle Università di Sicilia.

Messina, 23. — Ieri si è tenuto il Comizio di protesta contro la sentenza emessa dal Tribunale di Palermo con la quale viene annullato il decreto con cui Giuseppe Garibaldi dotò le Università siciliane. Hanno aderito senatori e deputati

ed al grande corteo hanno preso parte 50 associazioni con bandiere e musiche. Il corteo dai locali dell'Università si è recato al teatro Mazzini. Quivi l'avvocato Bianco, rappresentante del municipio, ha aperto il comizio. Hanno parlato l'onor. Ludovico Fulci, dicendo che il non riconoscere il decreto dittatoriale di Garibaldi significa distruggere lo Stato nuovo italiano, perchè fondato sui plebisciti ed essendo i plebisciti proclamati dalla dittatura; l'onor. Noè esprimendosi in forma violenta ed attaccando Crispi; il professore Oliva che ha trattato la questione dal punto di vista giuridico. E' stato votato un ordine del giorno con il quale si fa appello alle autorità tutte per l'adempimento da parte dello Stato del decreto emesso da Garibaldi.

IL FERMENTO CONTRO NASI

Una lettera di Nasi fischiate dai professori.

Roma, 23. — Nella riunione dei professori di ieri la lettera di Nasi fu fischiatissima. La lettera tra altro diceva: Il mio più vivo desiderio, il mio più costante pensiero è di vedere appagati i vostri giusti voti al più presto possibile. Ciò che promisi mantenni e manterrò. Invano si cercò di fermare l'opera mia con sospetti, equivoci e difficoltà che saprò vincere.

Congresso antischiavista.

Roma, 23. — Il Congresso antischiavista italiano si terrà in Roma il 22, 23 e 24 aprile: tratterà i seguenti temi: schiavitù — antischiavismo — Missioni Cattoliche in Africa.

Fra le materie da discutersi nel primo giorno nota questa: la missione dell'Africa centrale e il collegio delle Missioni Africane di San Vito al Tagliamento.

Il Congresso si terrà nei locali dell'Accademia degli Arcadi e il segretario del Comitato è monsignor Giangiacomo Coccole.

DALLA PROVINCIA

Sandaniele

23 marzo.

Tre nomine desiderate.

Sono; l'una d'un impiegato al Municipio, cioè del Segretario comunale, l'altra d'un artista musicista per dirigere il corpo musicale ridotto ad un semi-letargo dopo la inconsulta andata di Luccatello, il quale al pari d'un esule avrà molte volte e con rammarico sognato questi colli, queste famiglie, questi stipendi; la terza d'un ministro del culto, del Vicario il cui posto è vacante da quasi un anno. So che la Giunta si agita sedulamente per divenire alla proclamazione di tre necessari impiegati: tuttavia auguro che presto e la musica si metta in comunicazione con un distinto dinamo, ed il Municipio acquisti un intelligente lavoratore ricco di abilità e coscienza quand'anche povero di fronzole titoli e la Parrocchia conti legittimamente una nuova sottana nera in vista al mondo, ma accetta ai cattolici che sanno per prova, le eccezioni confermano la regola, dove stia di casa il sale della terra e la luce del mondo.

Lece alla buona volontà.

Ho visitato sull'amenissima collina di Susans, dove torreggia maestoso il castello dai quattro torrioni, residenza estiva del marchese Enrico co. Colloredo-Mels la chiesa parrocchiale. In due anni ha cambiato faccia, è diventata chiesa: all'esterno si son fatte le stabiliture e non manca che la facciata: nell'interno venne soffittata ed ora si è compiuto il lavoro di decorazione con stucchi nel soffitto, tinte nelle pareti e pilastri, e intagli nel pulpito ed orchestra. Sicuramente se altri artisti avessero messo la loro mano in quel distinto vaso di chiesa, questa oggi sarebbe ancora più bella, perchè i nostri dicono che una mano lava l'altra e tutte due lavano il viso: però considerato che hanno lavorato essi, i paesani, si deve dire che la loro è stata veramente buona volontà, coronata da ampia soddisfazione comune. Quegli che stette alla direzione dei lavori e che lavorò col massimo impegno e disinteresse massime nelle decorazioni è Yuan Angelo di Susans detto Stucchin. — Hanno detto i socialisti che in quel giorno convertiranno la chiesa in stalle: saranno perciò anch'essi fletti di questi lavori, supposto che anche ad essi piaccia un po' di eleganza e di pulitezza.

Maniago

23 marzo.

Disgrazia — Funerali — Giornalio.

Fornigli Ermenegildo di Angelo di anni 9, il 20 corr. recandosi a scuola con con altri suoi compagni si trattenne a giocare vicino ad un carro di letame abbandonato sulla pubblica via, e tra le altre monellerie levò anche il sasso che fermava il carro, dal quale fu quindi travolto, riportando frattura del braccio destro e diverse altre contusioni al capo ed al petto, sanabili in 40 giorni, salvo complicazioni.

Stamattina ebbero luogo i funerali del compianto sig. Giovanni De Lorenzi. Riuscirono veramente solenni, una vera dimostrazione d'affetto fatto al benemerito estinto, che ebbe a giovare al pubblico per oltre trent'anni continui in qualità di consigliere comunale e fabbricatore di questa importante parrocchia. Sotto un apparente ruvidezza celava un cuore e una mente non comuni e tornava graditissima sempre la di lui compagnia anche in questi ultimi anni, sebbene fosse congiunto da una attività più che mai singolare. So da fonte sicura, di vari

lasciti non indifferenti stabiliti dalla sua religiosa pietà a scopo di beneficenza e di opere pie. — Le nostre più sincere condoglianze all'adolerata famiglia. — Versa in gravissime condizioni di salute il venditore di giornali liberali sig. Giovanni Della Lisa. Ha ricevuto i conforti religiosi. x.

Ampezzo

23 marzo.

Festa scolastica. — Sempre avanti teatro.

Gentilmente invitato, assistei ieri alla premiazione degli alunni e alunne delle nostre scuole. E' stata una festa geniale, onorata dalla presenza dell'egregio nostro concittadino Ispettore Benedetti. Si cantò, si recitarono con vere poesie e dialoghi, che strapparono al pubblico meritate applausi. Il direttore G. Modotti lesse un breve e vibrato discorso additando fra l'altro nella scuola, sanamente intesa, un coefficiente per la soluzione del problema sociale. Parlò in ultimo l'egregio Ispettore spezzando una lancia contro le nuove, pericolose dottrine che purtroppo anche qui si sono infiltrate. Quell'apologo del leone e della volpe i nostri bambini non lo dimenticheranno così facilmente! Peccato che il così detto partito democratico-socialista brillasse anche questa volta per la sua assenza. Avrebbe sentito una mezza predica che potea fargli del bene.

Con la rappresentazione di ieri sera chiudiamo per ora il ciclo delle nostre recite. A dir vero si è lavorato. Da un anno (i lettori hanno presenti i brillanti articoli di Gulleri) il nostro teatro è andato avanti, grazie alle cure intelligenti e amorose del parroco Bullian. Un bravo di cuore a tutti i componenti la Società Filodrammatica Ampezzana per l'ottima esecuzione che ci regalarono ieri sera col dramma «I due sergenti» e la farsa «Consulte ridicole». Ecco un mezzo di istruzione popolare efficacissimo e morale. Dicano quel che vogliono, ieri sera il paese dormì tranquillo; non così dopo i chiassosi festivals del carnevale passato. E non è tanto di guadagnato per la morale... per la borsa? Boero.

Faedis

23 marzo.

L'adunanza pubblica.

Giovedì verso la 1 pom. un nugolo di popolo, sopra ogni aspettativa, si riversava nel salone dell'Unione Cattolica. Il salone, capace d'un migliaio di persone, dalle forme ruvide ed ancora senza soffitto, addebbato da qualche damasco e da parecchie scritte, fra cui emergeva questa: «Religione - Patria - Lavoro», era letteralmente zeppo; e tanto era il concorso che altrettanto salone sarebbe stato insufficiente.

Alla 1 1/2 si aprì la seduta. Il comm. Casasola, presidente, accennò alla festa di San Giuseppe, la più opportuna per simile convegno. Presenti i due oratori: avv. Brosadola, che doveva parlar dei vantaggi dell'Unione Professionale dal lato morale e religioso; mons. Gori dal lato economico e materiale.

Brosadola passò in rassegna il lavoro gradato prima dei liberali, poi dei socialisti contro il principio religioso. Fu applaudito quando disse: «Voi, o lavoratori, qui convenuti, che avete ereditata la fede degli antenati, dovete schierarvi di fronte a questi nemici troppo spesso velati, dovete dir loro: cavatevi la maschera, o siete di Gesù Cristo o contro, o siete del papa o contro il papa»; e quando disse: «Lo scopo dell'Unione è soprattutto religioso; dobbiamo unirvi per difendere la religione: vada fuori d'Italia il principio antireligioso, anticristiano». E soprattutto fu applaudito in fine.

Mons. Gori esordì dicendo: «Al dottor Brosadola la stola, a me la lista del mercante. E' questo giusto? Sì; Gesù Cristo sanava i corpi per poi sanare le anime; noi attendendo allo spirituale non dobbiamo dimenticare di procurare anche il bene materiale. Ebbe un punto felicissimo quando trattò delle cooperative di vendita. Chiuse augurando che Cristo torni in mezzo a noi, torni nei municipi, nelle provincie, torni nelle scuole, che allora il trionfo sarà completo.

E qui fu dato campo alla discussione. Il cav. Salvioni da Attimis, qualunque di differente partito, approvava appieno quanto aveva detto mons. Gori: notava che Gori aveva fatto l'apologia della Democrazia cristiana, che secondo il suo modo di vedere (l'avrà detto in fallo) equivaleva presso a poco al socialismo. Disse poi essergli dispiaciuta l'espressione di Brosadola ove metteva alle pari i socialisti e i liberali. — No, non è vero, disse, poiché io liberale aborro i socialisti; e conosco tanti liberali che sono galantuomini, vanno a messa ed a confessarsi. — Gori risponde sentirsi in istato di sciogliere trionfalmente l'obbiezione. Dice che Brosadola parla di principi, non di persone, che alle volte illogicamente si chiamano liberali mentre non praticano secondo i principi; che di fatto i principi socialisti sono gli stessi dei liberali; colla differenza che i socialisti sono più logici. Quanto alla Democrazia cristiana disse esser questa tanto diversa dal socialismo come il giorno e la notte. Al che Salvioni vuole schermirsi dicendo non aver egli asserito che socialismo e democrazia si equivalgono. Ma il comm. Casasola tolse la parola ad entrambi, dicendo essere trasportata la discussione ad altro campo. E l'incidente ebbe termine.

Si decise infine dell'adunanza che tutti i ben animati ad aderire si iscrivessero presso il proprio parroco o cappellano, e che ogni frazione scegliesse il suo consigliere, onde radunare per il 25 corr. il consiglio. Poi fu stabilito di mandare due telegrammi uno a Leone XIII; l'altro contro il progetto del divorzio al presidente della Camera dei deputati. E sono i seguenti: «S. S. Leone XIII — Roma. Oltre migliaia cattolici raccolti Faedis costituzione Unione Professionale, ispirata sapienti Vostre direzioni, inviano festanti Giubileo Pontificale sensi filiale attaccamento, voti augurii, implorano Apostolica benedizione arra prosperità nella istituzione. Il Parroco». «Presidente Camera Deputati Roma. Più che mille cattolici raccolti Faedis fondazione Unione professionale domandano sia respinto progetto legge divorzio. Il Parroco».

dente della Camera dei deputati. E sono i seguenti:

«S. S. Leone XIII — Roma.

Oltre migliaia cattolici raccolti Faedis costituzione Unione Professionale, ispirata sapienti Vostre direzioni, inviano festanti Giubileo Pontificale sensi filiale attaccamento, voti augurii, implorano Apostolica benedizione arra prosperità nella istituzione. Il Parroco».

«Presidente Camera Deputati Roma.

Più che mille cattolici raccolti Faedis fondazione Unione professionale domandano sia respinto progetto legge divorzio. Il Parroco».

Consiglio comunale

(Seduta del 23.)

Il sindaco apre la seduta. Sono presenti 23 consiglieri.

Prima di cominciare la discussione degli articoli posti all'ordine del giorno, il sindaco legge una lettera del cons. avv. Caratti che si dichiara solidale ai votanti l'ordine del giorno Comencini sul divorzio.

Si passa quindi alla discussione del primo oggetto. Nuove proposte per la piazza d'armi.

Braidotti dice che il consiglio comunale fu altre volte chiamato a discutere su questo medesimo argomento e che da circa venti anni si trascina da una giunta all'altra senza mai trovare un termine. Renier crede che sia poco decoroso al governo quel rivolgersi alle città dicendo: «Se mi date tanto, vi mando tanti soldati, altrimenti nulla». E' d'avviso che il governo debba trattare la cosa con più criterio e mandare i soldati dove occorrono. Non trova utile spender le diecimila lire proposte per avere della lanterna. Costantini voterà contro per i suoi principi politici.

Parlano ancora Renier e Cudugnello. Si pone ai voti l'ordine del giorno che viene approvato.

Oggetto 2: Aumento dello stanziamento per le spese straordinarie in occasione dell'Esposizione.

Driussi asses. dice di presentare una cifra accioccata i promotori dei congressi e dell'Esposizioni sappiano fino a quanto può sacrificarsi il Comune. Stabilisce sei mila lire.

Bonini dubita che per dare mille lire ad un congresso, mille ad un'altro, non bastino le sei mila lire proposte, essendo circa dodici i congressi.

Vorrebbe aumentare la cifra per non tornare a votare nuovamente.

Renier vorrebbe lasciata la cifra com'è proposta per non incoraggiare i promotori a domandare di più. Dato il caso poi che ne occorrebbero per assoluta necessità, si voterà nuovamente.

Sandri obietta che in quella maniera è un incoraggiare il Comitato a domandarsi.

Si pone ai voti l'ordine del giorno della Giunta, che viene approvato.

Oggetto 3: concorso nella spesa per nuove cattedre ambulanti d'agricoltura in lire 6000, viene approvato senza discussione.

Oggetto 4: Varianti del cancello d'ingresso al cimitero. Comencini non crede che i nuovi disegni presentati sieno conformi allo stile dell'edificio, chiede la sospensione.

Cudugnello ass., dà spiegazioni in proposito.

Comencini, replica.

Si pone ai voti la sospensione che non è approvata. Si approva invece l'ordine del giorno presentato dalla giunta. Oggetto quinto: bilancio preventivo 1903 del civico Ospitale.

Braidotti, dice che col crescere della popolazione crescono gli ammalati ed i bisogni dell'ospitale. Vorrebbe che il lazzeretto fosse passato sotto la direzione dell'ospitale.

Pico soggiunge che la questione del lazzeretto era arenata, ma non abbandonata. Si erano fatte delle pratiche per un nuovo locale e s'era dato incarico ad un ingegnere di presentare i disegni ma la spesa era troppo grave. Ora si sta semplificando il progetto, e quando sarà finito lo si sottoporrà al consiglio per la approvazione.

Magistris accetterà l'ordine del giorno nella sua prima parte e non nella seconda perchè si dissotterarono cose vecchie, morte da tanto tempo.

A proposito d'imposizioni, rileva il fatto Totis a dice che nessuna pressione fu fatta e che lui stesso aveva domandato il prete. «Eh tanti dice che si danno l'aria di miscredenti fin che sono sani, trovandosi a tu a tu colla morte cambiano bandiera».

Indi si approva anche questo ordine del giorno e si passa alla votazione del consuntivo 1900 e 1901 del civico ospitale, che è approvato senza discussione; così pure il consuntivo 1901 della Congregazione di Carità viene approvato senza discussione.

La riforma delle invetriate delle finestre della Loggia non si approva e viene stabilito di continuare col vecchio sistema. Gli oggetti 11 e 12 relativi al legato Toppo-Wasserman vengono approvati dopo piccoli schiarimenti.

Ad ultimo viene la mozione sulle pompe funebri presentata dal consigliere Bosetti ed il consiglio delibera che, in caso che la legge della municipalizzazione dei pubblici servizi sia sancita e pubblicata, la giunta provvederà immediatamente per quanto occorre riguardo all'assunzione da parte del comune di detto servizio; nel caso che tale sanzione non abbia luogo, che l'assunzione dei servizi non si protragga oltre il 31 ottobre p. v.

Bolle Pasquali.

Ai MM. RR. Parroci ricordiamo che la nostra Tipografia eseguisce con puntualità e mitezza di prezzo Bolle Pasquali su sacre oleografie riuscitissime.

CRONACA CITTADINA

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 5 columns: Time (Ore 9, ore 15, ore 21, 24), and 4 rows of meteorological data including Barom. rid., Alto m., Umid. rel., Stato del cielo, etc.

Table with 2 columns: Temperature (23, 24) and 2 rows of data for maximum and minimum temperatures.

Venti moderati o deboli settentrionali, cielo sereno o poco nuvoloso. Venti deboli vari — cielo quasi ovunque sereno.

DIARIO SACRO.

Mercoledì 25, Annunziata di Maria. Giovedì 26, s. Teodoro m.

Fiere e mercati della provincia.

Giovedì 26, Saclie.

Ai Cresimandi

Per leggiera indisposizione di Sua Ecc. Mons. Arcivescovo, la S. Cresima non sarà amministrata fino a nuovo avviso.

Esposizione.

Appalto di lavori.

Ieri mattina alle 11 presso la sede del Comitato esecutivo dell'Esposizione ebbe luogo l'appalto per la costruzione della galleria delle macchine — Galleria delle industrie — Ingresso e chiusura in piazza Garibaldi — Chiusura Via Cavallotti.

Rimase deliberataria la società costruttrice che assunse già il primo appalto dei lavori dell'Esposizione. La società è composta delle ditte cav. Leonardo Rizzani, Girolamo D'Arco, Giovanni Tunini e G. B. Della Marina.

L'appalto era di L. 28,290 sul quale venne fatto un ribasso del 16 per cento.

I lavori dovranno essere compiuti entro il 1° giugno p. v.

Sedute.

Ieri tennero sedute tre commissioni: La commissione per la floricoltura, frutticoltura e orticoltura; la commissione speciale per le armi antiche; la commissione per l'industria.

Il Restaurant per l'Esposizione.

Si stanno facendo pratiche per la conduzione del Restaurant annesso all'Esposizione.

La mostra dei merletti.

Nella scuola di via Trepp'17, istituita dalla co. Gora Di Brazza con giovedì 26 corr. sarà data la solita mostra dei pregiosi lavori che quella scuola sa produrre. Rimarrà aperta detta mostra, per quattro giorni e cioè a tutta Domenica 29.

Essendochè vi ha l'arte che ben si presta alla pratica così può riuscire interessante a molti; il concorso quindi non può mancare non solo da intenditori della città ma anche da quei della provincia.

Concorso.

La R. Procura in seguito ad ordine Superiore, avvisa che il termine per presentare le domande documentate di ammissione agli esami di messo esattoriale, già stabilito pel 16 corr. marzo è stato prorogato al 30 corr. corr., i rimasti restando per gli esami i giorni 15 e 17 aprile p. v.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 23 marzo 1903:

Table with 2 columns: Value (Rendita 5 0/0, 4 1/2 0/0, etc.) and Price (L. 102.69, 107.06, etc.).

**Ringraziamento.**

Il *Sodalizio friulano della Stampa* sente il dovere di ringraziare il chiarissimo professore *Nazzareno Pierpaoli* per la splendida conferenza sul *telegrafo senza fili* gentilmente tenuta con completo successo, domenica scorsa al Teatro Minerva; ringrazia inoltre l'elettricista sig. Giuseppe Antonini e l'assistente di fisica sig. Amilcare Ivo che contribuirono al successo stesso coadiuvando efficacemente il conferenziere negli esperimenti relativi.

**Una disgrazia.**

Domenica mattina, nei fossi di Precentico fu trovato in un sacco il cadavere d'un signore con accanto una bicicletta. Avvertita tosto l'Autorità, si recarono sul luogo il Sindaco del paese e i reali carabinieri. Perquisito sulla persona, fu identificato per il conte avv. Ignazio Gromo Lora di Tarnungo, consigliere alla nostra Prefettura.

Il Sindaco avvertì immediatamente il Prefetto comm. Doneddu il quale mandò sul luogo il delegato di P. S. Bisceglie per le opportune indagini.

Venne stabilito trattarsi di disgrazia, essendo il morto un appassionato ciclista, tanto che stava fuori di casa per le sue gite ciclistiche anche settimane intere.

Trovandosi di notte in una località sconosciuta, credesi sia caduto nel fosso pieno d'acqua e di fango ove sia miseramente perito.

Ieri nel pomeriggio s'ebbero i funerali. Uno stuolo di popolo seguiva la bara dimostrando in tal modo il suo cordoglio per il triste accidente.

**Un annegato.**

Ieri verso le undici l'elettricista presso la ditta Leschovich-Barbieri, Federico Enrico fu Vittorio, abitante ai casali Geravuita, venne trovato annegato nei pressi dello stabilimento stesso.

Accorsa prontamente l'Autorità sul luogo, stabilì trattarsi di disgrazia. Essendo il Federico dedito al bere e per tal motivo soggetto a svenimenti, forse passando su di un ponticello che conduce alle ruote motrici, nello stato in cui si trovava, cadde, ed incapace d'alcun movimento miseramente si annegò.

Lascia la moglie ed un figlio.

**Arresto di un ex sacerdote**

Sabato il delegato Palazzi arrestava un sconosciuto. Tradotto nel vicino ufficio di P. S. l'arrestato dichiarò chiamarsi Partocci Antonio, fu Angelo, d'anni 45 da Camerino, ex sacerdote, condannato dal Tribunale di Roma, a 3 anni di carcere con sentenza 19 agosto 1899. Il Partocci erasi nascosto in varie città. Ora era appena arrivato ad Udine e di qui intendeva varcare il confine. Sarà ricondotto a Roma.

**Fra libri e riviste**

**La "Minima"**

La « Minima » — Società — impresa editoriale di propaganda democratica cristiana popolarissima ed elementare, editrice già del *Garofano bianco* e diretta da G. B. Valente — pubblicherà d'ora innanzi almeno un opuscolo al mese: 12 all'anno.

Gli opuscoli saranno di tre categorie: da cent. 2, da cent. 5 e da cent. 10, secondo il numero delle pagine (8, 16, 32) ossia secondo le esigenze, dei singoli temi.

Questi saranno divisi in tre grandi rami: a) Programma (con la spiegazione del *Programma sociale della D. C.*) — b) Organizzazione (statuti e spiegazione dei vari tipi d'organizzazione: professionali, cooperativi e militanti) — c) Vari (questi anche illustrati) il tutto è sempre in stile popolare e suggestivo.

Si sta tirando il 1.° opuscolo (da 10 cent.) intitolato: *Nell'osteria della Luna*, dove l'operaio Tonio spiega ai suoi compagni come sarà la D. C. in pratica.

Verrà subito dopo il 2.° *Favole e stramberie di « Tizetto » e « Ci »* (cent. 10: illustrato) — il 3.°: *« Bertoldo », contadino* fa la spiegazione del *programma sociale della D. C.* ecc. ecc.

E' aperto l'abbonamento annuo a tutti gli opuscoli (s'intende una copia) per lire 1; franco di porto e a qualunque indirizzo in tutta Italia.

Chi ne vuole più copie, tante copie tante lire.

Sui prezzi indicati in principio verranno praticati i seguenti ribassi:

Per commissioni da L. 1 a 2 ribasso del 10 0/0 — Per commissioni da L. 2 a 5 ribasso del 15 0/0 — Per commissioni superiori a L. 5 ribasso del 20 0/0.

Indirizzo della « Minima »: Casa oblatizia, Tortona.

N. B. — Le azioni della Minima — che possono essere sottoscritte da tutti inviadone l'importo — sono di L. 5.

**STATO CIVILE**

Bollett. settim. dal 15 al 21 marzo 1903.

**Nascite**

Nati vivi maschi 4 femmine 9  
" morti " 3 " —  
Esposti " — " —

Totale N. 16

**Pubblicazioni di matrimonio**

Gio. Batta Poiani tessitore con Santa Flonda casalinga — dott. Mario Dal Canton medico con Amalia Marchesetti — Guido Grillo negoziante con Eugenia Zomer civile — Giovanni Gini agente di commercio con Emma Fioritto modista — Pietro Adams tessitore con Teresa F rugliore casalinga — Paolo Dorigo agricoltore con Maria Chiarandini

contadina — Guglielmo Carpani facchino con Anna Zucchiatti casalinga — dottor Carlo Pepe veterinario con Emma Spinotti agiata — Giuseppe Gozzi regio impiegato con Luigia Francesca Gyra sarta.

**Matrimoni**

Cesare Zanuttini facchino con Maria Miami tessitrice — Sebastiano Cogolo agente di commercio con Giuseppina Pretto ricamatrice — Carlo Stucchi maresciallo nei r. r. Carabinieri con Rosa De Cecco civile — Giovanni Tenca-Montini pubblicista con Clementina Oliana civile.

**Morti a domicilio**

Stefano Rumignani di Giorgio di giorni 4 — Aldo Rizzi di Antonio di mesi 8 e giorni 15 — Maria Mauro di Francesco di anni 1 e mesi 1 — Angelo Andriani d'anni 60 cuoco — Maria Del Guozzo di Giuseppe di mesi 1 — Ugo D'Odorico di Giuseppe di anni 3 e mesi 5 — Bice Colussa di giorni 14 — Cesarina Costaperraria di Giuseppe di anni 1 e mesi 1 — Beniamino Gerardo Ripa di Francesco d'anni 36 negoziante — Luigi Alessio fu Gio. Batta d'anni 59 tappazziere — Teresa Rigo-Tosolini fu Amadio d'anni 74 casalinga — Luigi Broili fu Giuseppe di anni 87 fonditore — Antonio Bardella fu Antonio d'anni 74 possidente — Nicolò Romanelli fu Giovanni d'anni 57 carpentiere — don Carlo Zanutta fu Lodovico di anni 81 sacerdote.

**Morti nell'Ospitale Civile**

Antonia Perini-Piccinini fu Giacomo d'anni 68 casalinga — Giuseppe Piccini fu Gio. Batta d'anni 60 agricoltore — Sebastiano Parusso-Mondolo fu Angelo d'anni 79 contadina — Anna Sauro-Battigelli fu Gio. Batta d'anni 70 contadina — Lucia Zorzi fu Luigi d'anni 76 serva — Luigi Flumigiani fu Giovanni d'anni 38 agricoltore — Lucia Flora-Grillo fu Mattia d'anni 27 casalinga — Francesco Danelutti fu Antonio d'anni 36 agricoltore. Totale N. 23 — dei quali 9 non appartenenti al Comune di Udine.

Sac. Edoardo Marcuzzi Direttore resp.

**RINGRAZIAMENTO.**

Il fratello e nipoti del compianto don Carlo Zanutta sentitamente ringraziano tutte quelle gentili e pietose persone che vollero dare in qualsiasi modo un ultimo tributo al caro e venerato estinto. Specialmente ringraziano l'Illustrissimo Capitolo, i Rev.mi Mansionari con la scuola di S. Cecilia, i flarmonici di Udine ed il loro Maestro Giacomo Verza che l'onorarono con la musica a lui tanto prediletta.

**Cassa Rurale di Prestiti di San Pietro Apostolo di Tarcento.**

(Società cooperativa in nome collettivo)  
Bilancio dell'esercizio 1902.

INTROITI	
Interessi sui prestiti attivi	L. 549.42
Depositi passivi	" 38.100.—
Quote sociali	" 125.—
Multe varie	" 400.—
<b>Totale</b>	<b>L. 39.175.24</b>
USCITE	
Prestiti attivi	L. 29.260.—
Conti correnti attivi	" 7250.05
Titoli di credito	" 1217.50
Mobili	" 31.31
Spese d'ordinaria amministr.	" 21.70
<b>Totale</b>	<b>L. 37.780.56</b>
Numerario in cassa	" 1394.68
<b>Somma</b>	<b>L. 39.175.24</b>
PROFITTI	
Interessi maturati nel 1902 sui prestiti attivi	L. 1.743.56
Interessi maturati nel 1902 sul conto corrente e sui titoli di credito	" 100.05
Mobili	" 31.31
Spese rimborsate	" 2.70
<b>Totale</b>	<b>L. 1.877.62</b>
SPESE	
Interessi maturati nel 1902 sui depositi passivi	L. 984.87
Mobili	" 31.31
Spese d'ordinaria amministr.	" 664.79
<b>Totale</b>	<b>L. 1.680.97</b>
Utile netto dell'esercizio 1902	" 196.65
<b>Somma</b>	<b>L. 1.877.62</b>
ATTIVO	
Numerari in cassa	L. 1.394.68
Conto corr. (cap. e interessi)	" 7.250.05
Prestiti	" 29.260.—
Mobili	" 31.31
Spese rimborsabili	" 21.70
Titoli di credito	" 1.217.50
<b>Totale</b>	<b>L. 39.175.24</b>
PASSIVO	
Fondo di riserva utili netti dei precedenti esercizi	L. 328.35
Depositi (cap. e interessi)	" 38.100.82
Interessi attivi pagati e non maturati	" 549.42
<b>Totale</b>	<b>L. 38.978.59</b>
Utili netti dell'esercizio 1902	" 196.65
<b>Somma</b>	<b>L. 39.175.24</b>

Si dichiara che il presente bilancio è conforme a verità.

Per il Consiglio d'Amministrazione  
Il Presidente: Sac. Pietro Podrecca  
Tregano Luigi, Fabris Valentino, Job Felice  
I Sindaci: Carlo Tomchia, Pietro Rovere, Moretti Girolamo.  
Il segretario: Cussigh Giovanni.  
Depositato in Cancelleria del Tribunale C. P. di Udine il 14 marzo 1903 al N. 748 d'ord. 84 Soc. Vol. XXI, sub. 156.  
A. Durigallo V. C.

**Avviso Sacro.**

**Grandi ribassi ferroviari**

**PELLEGRINAGGIO ROMA**

dell'Arcidiocesi di UDINE a

Partenza libera coi treni ordinari del 20 e 21 Aprile fino a FIRENZE ove

i pellegrini dovranno concentrarsi per partire col TRENO SPECIALE il 22 Aprile alle ore 7.30 salvo il caso che pel numero rilevante di pellegrini si possa avere un treno speciale da UDINE a ROMA la sera del 21 Aprile.

Un avvenimento straordinario e fastosissimo, un solenne e inatteso trionfo del Pontificato, va a compiersi sul volgere dell'Aprile prossimo per l'Augusto Vegliardo del Vaticano.

L'eco spontaneo di questa data gloriosissima, nella quale il Pontefice raggiungerà gli anni di Pietro sulla Cattedra Romana, si ripete e ripercuote in ogni angolo del mondo, e l'Italia, la terra privilegiata dei martiri e degli eroi, commossa al grido unanime della coscienza dei popoli civili, trae festanti a Roma le numerose rappresentanze delle sue cento città appiedi del Trono venti volte secolare, su cui siede il XIII Leone.

Il Friuli non può, né deve essere secondo in questa gara sublime di fede, di omaggio e di venerazione ad un Papa, Illustrazione indefettibile e gloria imperitura di due secoli, muovendo Pastore e Figli in pellegrinaggio alla volta di Roma il 20 Aprile p. v.

A Roma, o cattolici Friulani, a Roma, sicuri di riportarne noi pure dalla sacra impronta della città eterna, dalla preghiera concordata innalzata col Presule venerato dall'Arcidiocesi sotto le volte delle sacre Basiliche, dalle maestose cerimonie alle quali assisteremo, dalla figura e dalla parola del Papa benedicente ai suoi figli, il più caro, il più bello, il più santo, il più indimenticabile ricordo della nostra vita.

**AVVISI E NORME**

1. Il treno speciale partirà dalla Stazione di Firenze alle ore 7.30 del Mercoledì 22 Aprile per arrivare a Roma alle ore 16 dello stesso giorno. Se l'orario dovesse subire qualche cambiamento ne sarà dato avviso ai signori incaricati.

2. Tutti i pellegrini dovranno partire col treno speciale suddetto usando nell'andata a Firenze di qualunque dei treni ordinari dei giorni 20 e 21 Aprile in modo però che si trovino a Firenze per la partenza del treno speciale (ora 7.30 del 22 Aprile).

3. Tanto per recarsi a Firenze, quanto nel viaggio di ritorno da Roma alla spicciolata, i pellegrini muniti di biglietto di I e II classe possono usare di tutti i treni eccetto i direttissimi, quelli di III classe dei soli treni omnibus ed accelerati. Nel viaggio di andata non sono permesse fermate, salvo quella resa necessaria nella Stazione di Firenze: i biglietti di andata-ritorno hanno la validità di 20 giorni e danno facoltà a tre fermate intermedie nel viaggio di ritorno; i circolari di 30 giorni con fermate intermedie senza limitazione.

4. Tanto nell'intraprendere la corsa di ritorno, come ad ogni fermata intermedia i biglietti dovranno essere regolarmente vidimati secondo le norme consuete.

5. La tessera di riconoscimento è personale e può cadersi ad altri, e serve:

- a) ad acquistare alla stazione il biglietto ferroviario a prezzo ridotto;
- b) all'ingresso nelle riunioni e alle funzioni del pellegrinaggio;
- c) all'ingresso in Vaticano quando il Santo Padre riceverà i pellegrini; e per mezzo dei suoi tagliandi;
- d) a ritirare la medaglia commemorativa del Solenne Omaggio;
- e) di permesso a visitare in Vaticano la Pinacoteca, le Camere e le Logge di Raffaello;
- f) ad esonerare dalla tassa di una lira d'ingresso al Museo Vaticano, e dalla lira che dovrebbe pagarsi per accedere alla Pinacoteca e ai Musei di San Giovanni in Laterano;
- g) a visitare la cappella monumentale del Sepolcro di Pio IX nella Basilica di San Lorenzo a Campo Verano;

PREZZO dei biglietti andata-ritorno e circolari per ROMA — (Via da percorrere fino a Firenze: Treviso-Bologna):

STAZIONI	Andata-ritorno per Bologna-Firenze-Chiusi			Andata per Bologna-Firenze-Chiusi — Ritorno per Assisi-Loreto		
	III.	II.	I.	III.	II.	I.
Cormons	27.15	48.20	85.95	29.40	52.20	93.20
S. Giovanni di Manzano	26.95	47.80	85.15	29.10	51.70	92.45
Buttrio in Piano	26.75	47.40	84.50	28.95	51.35	91.80
UDINE	26.45	46.85	83.50	28.65	50.85	90.80
Pontebba	28.75	51.05	91.20	30.95	55.—	98.50
Dogna	28.55	50.60	90.40	30.75	54.55	97.70
Chiusaforte	28.40	50.30	89.90	30.55	54.30	97.20
Resineta	28.05	49.85	89.—	30.30	53.80	96.25
Moggio Udinese	28.—	49.65	88.65	30.20	53.60	95.90
Stazione per la Carnia	27.80	49.35	88.10	30.—	53.30	95.35
Venezone	27.65	49.65	87.55	29.85	53.05	94.80
Gemona-Ospedaletto	27.45	48.60	86.75	29.60	52.60	94.05
Magnano-Artegna	27.25	48.25	86.05	29.45	52.25	93.55
Tarcento	27.05	48.—	85.65	29.30	52.—	92.90
Tricesimo	26.95	47.80	85.15	29.10	51.70	92.45
Reana del Roiale	26.75	47.45	84.60	28.85	51.40	91.90
Casiers Schiavonesco	26.10	46.15	82.30	28.30	50.15	89.50
Coldroip	25.65	45.45	80.90	27.85	49.40	88.20
Casarsa	25.30	44.80	79.65	27.50	48.75	86.95
Pordenone	24.75	43.85	78.—	26.95	47.85	85.30
Sacile	24.35	43.05	76.55	26.55	47.05	83.80
Spilimburgo	25.90	45.95	81.80	28.10	49.90	89.10

Ai suddetti prezzi vanno aggiunti 5 centesimi per tassa di bollo.

I MM. RR. Parroci sono vivamente pregati di promuovere e di ricevere le iscrizioni al pellegrinaggio dei loro parrocchiani.

I RR. Sigg. Parroci che desiderano stampati, tessere ecc. dovranno chiederli esclusivamente al Sig. comm. Ugo Loschi, via della Posta 16, Udine. — La Commissione del Pellegrinaggio in Roma ha la sua sede presso il Circolo S. Pietro, Piazza di Pietra n. 26, primo p.

Biglietti speciali, andata-ritorno Roma-Valle di Pompei validità giorni 12, da ritirarsi in Roma presso l'Agenzia di

**Lotteria Provinciale**

promossa dal Comitato Esecutivo della Esposizione Regionale di Udine 1903

La Lotteria, concessa con decreto 24 Febbraio 1903 del R. Prefetto di Udine si compone di 150.000 biglietti descritti progressivamente da UNO a CENTOCINQUANTAMILA senza Serie o Categorie.

I premi sono: MILLECINQUECENTO per l'importo di

**Lire quarantamila**

E' assicurato un premio ad ogni CENTINAIO COMPLETO di numeri.

Il maggior premio è di **Lire Ventimila**

pagabile in DANARO, o a scelta del vincitore con una COLONIA di valore equivalente.

I biglietti costano UNA LIRA e si trovano in vendita in UDINE e PROVINCIA presso tutte le BANCHE e CAMBIOVALUTE, presso la locale CASA DI RISPARMIO e presso incaricati speciali.

La emissione dei biglietti incominciò col giorno 10 Marzo corrente.

Per richieste ed informazioni rivolgersi alla Sede del

Comitato assuntore della Lotteria Via della Prefettura N. 11.

**LA DITTA Rizzani & Capellari**

avverte la numerosa sua clientela, che oltre i materiali laterizi, tiene vendibile giornalmente

**CALCE VIVA**

cuccinata nei suoi forni, proveniente da pietrame di Cividade.

Oltre a quanto sopra, tiene deposito di Calce idraulica e Cementi di Vittorio, vasi da fiori e statue per giardino, fumaiuoli per stufa, in terra cotta, il tutto a prezzi modicissimi.

**FONDERIE ARTISTICHE DI FRANCESCO BROILI**



**PREMIATE**

con medaglie d'oro e d'argento in diverse Esposizioni del Regno e dell'Estero

Fornisce Concerti di campane di qualsiasi peso ed intonazione; — Castelli in ferro battuto, assumendone anche il collocamento.

Fonde altresì statue, busti, corone in bronzo, ed altre opere artistiche, garantendone la più perfetta esecuzione.

**Pagamenti in rate annuali**

A richiesta spedisce progetti e schiarimenti. — Tiene in deposito campane da 1 a 100 chilogrammi.

**Lagrima di China**

Liquore tonico corroborante, digestivo

Premiato con medaglia d'argento.

Preparasi e vendesi a L. UNA la bottiglia dal farmacista

**LUIGI DAL NEGRO** in NIMIS (Udine)

Deposito in Udine presso la Farmacia L. BIASIOLI.

**NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'**

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILE BANFI**, Milano. — E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. ml 20, 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non fondersi coi diversi saponi all' Amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi** spediscere pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Pagani, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

**Costantino Serafini**

UDINE, Via di Mezzo n. 94

Lavoratorio per costruzioni in legno

mobili di lusso e comuni, in stile e fantasia.

Specialità mobili da Chiesa.

Cantorie, confessionali, genuflessori, pulpiti, orchestre, mobili da sagrestia.

Prezzi da non temere concorrenza

Udine — Via Mercatovecchio 19

**Fabbrica ombrelli, ombrellini**

Assortimento grandioso di Valigie anche in tutta pelle — Borse e borsette pure di pelle — Bastoni da passeggio — Ventagli — Veli per stacci e buratti.

Chincaglierie  
Oggetti per fumatori ecc.

Vendita all'ingrosso ed al minuto

RIPARAZIONI IN GENERE  
PREZZI MODICISSIMI

Da una lettera del Prof. Dott. Barone Lambadi (Torino)

... Ho preso io stesso le **Pillole di Gregolina**, e me ne sono trovato molto bene, nessun disturbo di stomaco, efficacissime contro la tosse ed il catarro

Flaconi da L. 1. e L. 2. presso tutte le Farmacie

PREPARATORI  
**DOMPE-ADAMI**  
MILANO - PALERMO

**ORARIO DELLA FERROVIA**

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
<b>da Udine a Venezia</b>		<b>da Venezia a Udine</b>		<b>Casarsa Portogr.</b>		<b>Portogr. Casarsa</b>	
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.50	A. 9.25	10.05	O. 8.21	9.02
A. 8.20	12.07	O. 5.10	10.07	O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25	O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
O. 13.20	16.05	D. 14.10	17.00	<b>Udine Cividale</b>		<b>Cividale Udine</b>	
O. 17.30	22.25	O. 18.37	23.25	M. 6.00	6.31	M. 6.46	7.16
D. 20.24	23.08	M. 23.35	1.40	M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
<b>Udine Pontebba</b>		<b>Pontebba Udine</b>		M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.33	M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05	M. 21.23	21.50	M. 22.00	22.28
O. 10.35	13.29	O. 14.39	17.06	<b>Udine Trieste</b>		<b>Trieste Udine</b>	
D. 17.10	20.45	O. 16.55	19.40	M. 7.24 D.	8.12 10.40	D. 6.20 M.	8.07 9.53
O. 17.55	19.10	D. 18.39	20.05	M. 13.16 O.	14.15 19.46	M. 12.30 M.	14.26 15.50
<b>Udine Trieste</b>		<b>Trieste Udine</b>		M. 17.56 D.	18.57 22.16	D. 17.30 M.	19.04 21.16
O. 5.50	8.45	A. 8.25	11.10	<b>Udine Venezia</b>		<b>Venezia Udine</b>	
D. 8.00	10.40	M. 9.00	12.55	M. 7.24 D.	8.17 10.16	D. 7.00 M.	8.57 9.53
M. 15.42	19.46	D. 17.30	20.00	M. 13.16 M.	14.36 18.20	M. 10.25 M.	14.24 15.50
O. 17.10	19.10	M. 21.25	7.32	M. 17.56 D.	19.19 21.30	D. 18.25 M.	20.24 21.16
<b>Casarsa Spilim.</b>		<b>Spilim. Casarsa</b>					
O. 9.15	10.00	O. 8.15	8.53				
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.00				
O. 19.40	19.25	O. 17.30	18.10				

**ORARIO INVERNALE DELLA TRAMVIA A VAPORE**

Da Udine R. A. 8.15 9.15 11.20 14.50 15.40 17.35 - S. T. 8.30 9.30 11.35 15.05 15.55 17.50

Dalla S. T. 8.40 11.40 15.15 18.00 - arr. a S. Daniele 10.00 - 13.00 - 16.35 19.20

Da S. Daniele 7.20 11.10 13.55 17.30 - arr. a Udine S. T. 8.35 12.25 15.10 18.45

Parr. dalla S. T. 8.45 7.45 10.40 15.15 14.20 17.00 - Arr. S. F. 9.00 - 8.00 - 10.55 15.30 14.35 17.15

**Domenico Raiser & Figlio**

Via Treppo N. 8 — UDINE — Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio

SPECIALITÀ DAMASCHI SETERIE e VELUTI di propria fabbricazione in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti flocci, cordoni, ecc. sia in seta che dorati ed argentati, come in oro ed argento fini. Si ricevono ordinazioni di appartamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

**Martinuzzi Francesco**

Negoziante di manifatture

UDINE - Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa - UDINE

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati, per apparati da Chiesa e addobbi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni. Frangie, Galloni, Merletti in oro fino e mezzo fino, in seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Tibet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti per coro. Damaschi in seta, lana e cotone per padiglioni, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. — Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. — Tappeti mortuari, Telerie, drapperie, lanerie, tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

— Prezzi da non temere concorrenza —

FUSIONI D'OGNI GENERE SU MODELLO

**LUIGI ROSELLI**

UDINE — Via Rialto N. 12 — UDINE

Grande assortimento di utensili da cucina e da tavola in alluminio del premiato Stabilimento CLAUDIO ZECCHINI di Milano.

CORONE MORTUARIE in alluminio di splendido effetto

— INALTERABILI —